

Blog Agricoltura sociale: aggiornamenti dall'UE



Dicembre 2021

NOTIZIE

Adottata dal Consiglio europeo la nuova PAC per il periodo 2023-2027.

Il Consiglio ha adottato formalmente la **politica agricola comune (PAC)** per il periodo 2023-2027. La nuova legislazione apre la strada a una **PAC più equa, più verde e maggiormente basata sull'efficacia**, che mira a garantire un futuro sostenibile per gli agricoltori europei, fornire un sostegno più mirato alle aziende agricole di piccole dimensioni e consentire agli Stati membri una **maggiore flessibilità** nell'adattamento delle misure alle condizioni locali.

Il processo di riforma della PAC è iniziato nel 2018, quando la Commissione UE ha pubblicato la sua proposta iniziale. Nell'ottobre 2020 il Consiglio e il Parlamento europeo hanno adottato le loro posizioni negoziali, dando il via a nove mesi di negoziati che sono culminati in un accordo politico raggiunto nel giugno 2021.

Una caratteristica fondamentale della nuova politica è l'introduzione di **piani strategici** a livello degli Stati membri che consentono ai governi nazionali di **adattare le disposizioni della PAC alle esigenze delle**

rispettive comunità agricole, in cooperazione con le autorità locali e le pertinenti parti interessate. Questa politica è anche la più ambiziosa sinora dal punto di vista ambientale, dal momento che **un quarto dei pagamenti diretti sono riservati alle pratiche agricole ecosostenibili**. Inoltre, è la prima PAC a includere una **dimensione sociale** intesa a garantire condizioni di lavoro adeguate per i lavoratori agricoli.

I tre regolamenti che compongono il pacchetto di riforma della PAC saranno firmati dal Consiglio e dal Parlamento e pubblicati nella Gazzetta ufficiale. Gli Stati membri hanno tempo fino al 1° gennaio 2022 per presentare i loro progetti di piani strategici, dopodiché la Commissione avvierà il processo di valutazione di tali piani e di presentazione dei riscontri. La nuova PAC entrerà in vigore nel 2023 e si applicherà fino al 2027.

La politica agricola comune (PAC) rappresenta circa un terzo del bilancio dell'UE. Il suo obiettivo è:

- fornire ai cittadini dell'UE alimenti sicuri a prezzi accessibili;
- garantire un tenore di vita equo agli agricoltori;
- tutelare le risorse naturali e rispettare l'ambiente.

Il 1° giugno 2018 la Commissione europea ha presentato **tre proposte legislative** volte a rendere la PAC adeguata al futuro:

- [Proposta di regolamento sui piani strategici della PAC](#)
- [Proposta di regolamento che modifica i regolamenti relativi all'organizzazione comune dei mercati \(OCM\) dei prodotti agricoli, ai regimi di qualità e alle misure a favore delle regioni remote](#)
- [Proposta di regolamento orizzontale sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della PAC](#)

Gli elementi principali delle proposte sono:

- **pagamenti diretti e interventi di sviluppo rurale più mirati** e soggetti a programmazione strategica;
- **nuova architettura "verde"** basata su condizioni ambientali che gli agricoltori devono rispettare e su misure volontarie supplementari nel quadro di entrambi i pilastri;
- **approccio basato sull'efficacia** (il "nuovo modello di attuazione") in base al quale gli Stati membri devono riferire annualmente in merito ai progressi compiuti.

Regolamento transitorio sulla PAC (2021-2022)

Alla fine del 2020 è stato adottato il **regolamento transitorio sulla PAC**, il cui obiettivo è garantire agli agricoltori e agli altri beneficiari la continuità del sostegno giuridico e finanziario della PAC prima dell'entrata in vigore delle nuove norme riformate nel 2023. Il regolamento ha garantito che i pagamenti non fossero interrotti, lasciando nel contempo agli Stati membri il tempo di preparare i propri piani strategici nazionali della PAC.

L'UE ha stanziato 185,9 milioni di euro a favore della promozione di prodotti agroalimentari sostenibili.

Per il 2022 sono stati stanziati 185,9 milioni di euro per la promozione dei prodotti agroalimentari dell'UE all'interno e all'esterno dell'UE. Analogamente al 2021, il [programma di lavoro della politica di promozione](#) del prossimo anno si concentra su prodotti e pratiche agricole che sostengono gli obiettivi dell'accordo verde europeo, come i prodotti biologici dell'UE, la frutta e la verdura, l'agricoltura sostenibile e il benessere degli animali.

La politica di promozione cofinanzierà campagne in linea con le ambizioni dell'European Green Deal, sostenendo gli obiettivi della strategia “Farm to Fork”, il [piano europeo per battere il cancro](#), il [piano d'azione UE per il biologico](#) e la [comunicazione](#) sull'iniziativa dei cittadini europei "End the cage age". Le campagne dovrebbero informare i consumatori europei e mondiali sull'agricoltura biologica, sull'agricoltura sostenibile dell'UE e sul contributo del settore agroalimentare all'azione per il clima e all'ambiente. All'interno dell'UE, le campagne promuoveranno anche un'alimentazione sana e diete equilibrate aumentando il consumo di frutta e verdura fresca.

Inoltre, per aumentare la coerenza con il piano europeo Beating cancer, il materiale di promozione visiva delle campagne dovrà fare riferimento alle linee guida dietetiche basate sugli alimenti del paese dell'UE interessato.

Un altro obiettivo delle campagne sarà quello di evidenziare gli alti standard di sicurezza e qualità, così come la diversità e gli aspetti tradizionali dei prodotti agroalimentari dell'UE. Questo include la promozione dei sistemi di qualità dell'UE come le [indicazioni geografiche](#) (IG) nell'UE.

Infine, per quanto riguarda le campagne al di fuori dell'UE, le priorità sono fissate sui mercati ad alto potenziale di crescita, come il Giappone, la Corea del Sud, il Canada e il Messico. Le campagne selezionate dovrebbero migliorare la competitività e il consumo dei prodotti agroalimentari dell'UE, aumentare il loro profilo e la loro quota di mercato in questi paesi.

Gli inviti a presentare proposte per le prossime campagne del 2022 saranno pubblicati all'inizio del 2022. Un'ampia gamma di organismi, come le organizzazioni commerciali, le organizzazioni di produttori e i gruppi agroalimentari responsabili delle attività di promozione sono ammessi a richiedere il finanziamento e a presentare le loro proposte. I progetti saranno valutati alla luce degli obiettivi climatici e ambientali della PAC, del Green Deal europeo e della strategia “Farm to Fork”, in particolare per quanto riguarda la sostenibilità della produzione e del consumo.

Contesto

La politica dell'UE per la [promozione dei prodotti agroalimentari](#) ha lo scopo di aumentare la competitività del settore approfittando dell'espansione dei mercati agroalimentari globali e facendo conoscere gli elevati standard utilizzati nell'agricoltura dell'UE, anche in termini di qualità e sostenibilità. È [attualmente in fase di revisione](#), come previsto dalla strategia “Farm to Fork”.

Maggiori informazioni:

[Programma di lavoro annuale 2022](#)

[Valutazione della politica di promozione agricola dell'UE - mercati interni e dei paesi terzi](#)

Il Consiglio europeo approva le conclusioni su un nuovo piano per salvaguardare l'approvvigionamento alimentare dell'Europa.

I ministri dell'agricoltura hanno approvato le conclusioni su un piano per proteggere il sistema di approvvigionamento alimentare dell'UE dalle minacce future. Il piano di emergenza per l'approvvigionamento alimentare e la sicurezza alimentare, sviluppato dalla Commissione nell'ambito della strategia " Farm to Fork", aiuterà l'UE ad affrontare sfide quali eventi meteorologici estremi, problemi di salute delle piante e degli animali e carenze di fattori di produzione chiave quali fertilizzanti, energia e manodopera.

Nelle sue conclusioni, il Consiglio accoglie con favore il piano di emergenza proposto e riconosce la necessità di rendere il sistema alimentare europeo a prova di futuro contro i rischi potenziali. Mentre i meccanismi esistenti sono riusciti a mitigare i peggiori effetti della recente pandemia, i ministri concordano che le lezioni apprese dalla COVID-19 dovrebbero informare l'approccio dell'UE ai futuri disastri in futuro.

In particolare, gli Stati membri sottolineano l'importanza del mercato interno e sostengono che la mobilità transfrontaliera di persone, beni, servizi e capitali dovrebbe essere mantenuta in caso di crisi. Inoltre, sostengono la creazione di un meccanismo permanente per controllare il livello di preparazione dell'Europa alle minacce alla sicurezza alimentare.

I ministri riconoscono anche la necessità di rafforzare e costruire sugli strumenti esistenti per affrontare le questioni di sicurezza alimentare, piuttosto che sovrapporsi ad essi, e di rispettare le competenze nazionali in linea con il principio di sussidiarietà. Infine, sottolineano l'importanza di una comunicazione efficace con le parti interessate e il grande pubblico per combattere la disinformazione e mantenere la fiducia del pubblico.

Contesto

L'insorgere della pandemia di COVID-19 ha rivelato la vulnerabilità della catena alimentare europea a gravi problemi di approvvigionamento. Mentre le misure esistenti nell'ambito della politica agricola comune e di altre politiche UE pertinenti hanno contribuito a mitigare le carenze più gravi e ad accelerare la ripresa, la necessità di pianificare le crisi future è diventata rapidamente evidente.

Con la pubblicazione della strategia "Farm to Fork", la Commissione ha annunciato la sua intenzione di adottare misure specifiche per proteggere l'approvvigionamento alimentare dell'UE contro minacce come la recente pandemia, eventi meteorologici estremi, malattie animali, carenze energetiche o interruzioni nelle relazioni commerciali. L'obiettivo di queste misure è quello di garantire che gli europei abbiano accesso a cibo sicuro, vario e nutriente in ogni momento, anche durante un periodo di crisi.

Il 12 novembre 2021 la Commissione ha pubblicato una comunicazione che delinea le misure che intende adottare per mettere in atto un piano di emergenza per garantire la sicurezza alimentare in Europa. Questi includono la creazione di un meccanismo europeo di preparazione e risposta alle crisi in materia di sicurezza alimentare (EFSCM), da attivare in caso di crisi. Un gruppo di esperti composto da specialisti degli Stati membri, da parti interessate pertinenti e da rappresentanti di paesi non UE con stretti legami con la

catena alimentare dell'UE si riunirà periodicamente per garantire che l'UE sia pienamente preparata per le potenziali sfide in materia di approvvigionamento alimentare.

Maggiori informazioni:

[Conclusioni del Consiglio sul piano di emergenza per l'approvvigionamento e la sicurezza alimentare](#)
[Comunicazione della Commissione: Piano d'emergenza per garantire l'approvvigionamento e la sicurezza alimentare in tempi di crisi](#)

Commercio agroalimentare dell'UE: costante aumento nei primi otto mesi del 2021.

Il valore totale del commercio agroalimentare dell'UE (esportazioni più importazioni) per il periodo gennaio-agosto 2021 ha raggiunto un valore di 210,5 miliardi di euro, con un aumento del 5,1% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Le esportazioni sono aumentate del 7% a 127,5 miliardi di euro, mentre le importazioni sono cresciute del 2,3% a 85 miliardi di euro, con un surplus commerciale agroalimentare totale di 44 miliardi di euro per i primi otto mesi dell'anno. Si tratta di un aumento del 17% rispetto al periodo corrispondente del 2020.

Cifre positive sono state riportate nelle esportazioni verso gli Stati Uniti, che sono cresciute di 2 miliardi di euro o del 15%, in gran parte guidate da forti performance di vino, e liquori e distillati. Inoltre, le esportazioni verso la Cina sono aumentate di 812 milioni di euro, mentre sono aumentati anche i valori delle esportazioni verso la Svizzera (+531 milioni di euro), la Corea del Sud (+464 milioni di euro), la Norvegia (+393 milioni di euro) e Israele (+288 milioni di euro).

Le esportazioni verso il Regno Unito durante questo periodo sono state quasi allo stesso valore dell'anno scorso. Con soli 116 milioni di euro o lo 0,4% in meno rispetto ai valori del 2020, questo illustra un rimbalzo significativo negli ultimi mesi, dato che le esportazioni verso il Regno Unito erano molto depresse nella prima parte dell'anno.

Nonostante il significativo aumento complessivo delle esportazioni agroalimentari, le esportazioni verso una serie di paesi sono diminuite rispetto allo stesso periodo del 2020. Il calo maggiore è stato registrato nelle esportazioni verso l'Arabia Saudita, che sono diminuite di 399 milioni di euro o del 16%, in gran parte a causa di un calo delle esportazioni di grano, orzo e preparati di cereali. Altre diminuzioni degne di nota sono state registrate nelle esportazioni verso Hong Kong (-103 milioni di euro) e il Kuwait (-101 milioni di euro).

Nonostante l'evidenza di una forte ripresa delle esportazioni verso il Regno Unito, le importazioni dal Regno Unito sono diminuite più di quelle da qualsiasi altro paese nei primi otto mesi di quest'anno, con un calo di 2,6 miliardi di euro o del 27%. Un calo significativo è stato registrato anche nelle importazioni dagli Stati Uniti, che sono diminuite di 544 milioni di euro o del 9%, così come le importazioni dalla Moldavia (-122 milioni di euro), dal Vietnam (-122 milioni di euro) e dal Cile (-113 milioni di euro).

Per quanto riguarda specifiche categorie di prodotti, i primi otto mesi del 2021 hanno visto importanti aumenti nel valore delle esportazioni di vino (+2,5 miliardi di euro) e di alcolici e liquori (+1,3 miliardi di euro), con aumenti rispettivamente del 31% e del 32%. Altri aumenti nel valore delle esportazioni sono stati registrati negli oli di colza e di girasole (+611 milioni di euro), e nel cioccolato e dolci (610 milioni di

euro). Diminuzioni sono state invece registrate per le esportazioni di grano (-892 milioni di euro) e di alimenti per l'infanzia (-736 milioni di euro), con cali di valore minori ma significativi anche per gli ortaggi (-153 milioni di euro), il burro (-130 milioni di euro) e la frutta tropicale (-125 milioni di euro).

Gli aumenti più notevoli del valore delle importazioni sono stati registrati per i pannelli (in aumento di 1,1 miliardi di euro), i semi di soia (in aumento di 1,1 miliardi di euro), gli acidi grassi e le cere (in aumento di 500 milioni di euro), l'olio di palma e di nocciolo (in aumento di 479 milioni di euro) e i semi di cacao (in aumento di 291 milioni di euro). Le maggiori diminuzioni dei valori delle importazioni, d'altra parte, sono state registrate per frutta tropicale, noci e spezie (meno 669 milioni di euro), succhi di frutta (meno 194 milioni di euro), agrumi (meno 159 milioni di euro), tabacco grezzo (meno 158 milioni di euro), e riso (meno 140 milioni di euro). Maggiori informazioni sono disponibili sul seguente [documento](#).

La Commissione UE ha adottato un regolamento che consente fino a 686 milioni di euro di rimborsi per gli agricoltori europei.

La Commissione europea ha adottato il 26 novembre 2021 un regolamento che consente agli Stati membri di rimborsare 686 milioni di euro agli agricoltori europei.

Durante l'esercizio finanziario 2021, 879,8 milioni di euro sono stati detratti dai pagamenti diretti degli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune (PAC) per finanziare la riserva per le crisi agricole e per garantire che il massimale complessivo del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) non fosse superato. Quest'ultimo è dovuto al fatto che i massimali dei pagamenti diretti dovevano essere stabiliti prima della conclusione di un accordo sul bilancio dell'UE per il 2021-27.

La riserva di crisi di 487,6 milioni di euro non è stata utilizzata nel 2021 e, insieme ad alcuni stanziamenti aggiuntivi disponibili per il rimborso, una gran parte degli importi detratti dai pagamenti diretti quest'anno sarà quindi rimborsata agli agricoltori dagli Stati membri a partire dal 1° dicembre 2021.

Contesto

Il concetto di riserva per le crisi agricole e il relativo meccanismo di rimborso sono stati concordati nella riforma della PAC del 2013. È stato applicato per la prima volta nell'esercizio finanziario 2014. La deduzione si applica solo al sostegno al reddito superiore a 2.000 euro e non si applica ancora alla Croazia per l'esercizio finanziario 2021. Ciò è dovuto al processo di graduale introduzione dei livelli di sostegno dopo l'adesione all'UE. Per la Croazia, avendo aderito all'UE nel 2013, il sostegno al reddito nell'ambito della PAC non è ancora completamente introdotto. Maggiori informazioni sono disponibili sul seguente [sito](#).

Presentato il rapporto sulle prospettive agricole dell'UE 2021-2031.

La Commissione UE ha presentato il rapporto [EU AGRICULTURAL OUTLOOK 2021-2031](#), un documento che analizza le prospettive a medio termine per i mercati agricoli, il reddito e l'ambiente dell'UE fino al 2031, sulla base di una serie di ipotesi macroeconomiche ritenute più plausibili al momento dell'analisi.

Le analisi dei mercati agricoli si basano sulle informazioni disponibili alla fine di settembre 2021 per la produzione e il commercio agricolo e il commercio e su un modello agro-economico utilizzato dalla Commissione europea.

Poiché i paesi dell'UE devono ancora preparare e presentare i loro piani strategici della PAC tenendo conto della riforma della PAC dopo il 2020, le proiezioni presuppongono una continuazione delle attuali politiche agricole e commerciali politiche agricole e commerciali. Allo stesso modo, il livello di ambizione derivante da varie iniziative politiche come l'European Green Deal e in particolare gli obiettivi delle strategie "Farm to Fork" e "Biodiversity" devono ancora riflettersi nei piani strategici della PAC. Di conseguenza, questi non sono tenuti in considerazione. Si riflettono solo gli accordi di libero scambio ratificati alla fine di settembre 2021. Bilancio sono state aggiornate le cifre relative al quadro finanziario pluriennale 2021-2027.

Il rapporto è inoltre accompagnato da un'analisi di una serie selezionata di incertezze di mercato. Possibili variazioni derivano in particolare dalle fluttuazioni dell'ambiente macroeconomico e dalle rese delle principali colture e del latte. Vengono anche presentati scenari specifici per una riduzione dei grassi nelle diete, seguendo una raccomandazione dell'OMS e l'autosufficienza della Cina nei prodotti animali.

Il rapporto della Commissione europea è il risultato di uno sforzo congiunto tra la Direzione Generale dell'Agricoltura e lo sviluppo rurale (DG AGRI) e il Centro comune di ricerca (JRC). Sul seguente sito è disponibile il rapporto [EU AGRICULTURAL OUTLOOK 2021-2031](#).

La PAC contribuisce a uno sviluppo equilibrato delle zone rurali dell'UE.

La povertà e l'abbandono della terra sarebbero più accentuati in assenza della politica agricola comune (PAC), tuttavia gli oneri amministrativi limitano l'efficacia del sostegno della PAC nelle zone rurali. È stata presentata la valutazione dell'impatto della PAC sullo sviluppo territoriale delle zone rurali, essa valuta la misura in cui la PAC contribuisce allo sviluppo nelle zone rurali riducendo gli squilibri sociali ed economici, compresa l'esclusione sociale nelle zone rurali e tra le zone rurali e quelle circostanti.

Basata su uno studio esterno di supporto alla valutazione, sulle risposte a una consultazione pubblica e su un'analisi supplementare effettuata dalla Commissione UE, la valutazione è rilevante per la visione a lungo termine per le zone rurali dell'UE, che mira a consentire alle zone rurali di sfruttare al massimo il loro potenziale e a sostenerle nell'affrontare il cambiamento demografico, il rischio di povertà e l'accesso limitato ai servizi.

La valutazione mostra che le misure della PAC sono complessivamente efficaci nel promuovere uno sviluppo equilibrato nelle zone rurali dell'UE, contribuendo a quasi il 50% del reddito agricolo nelle zone più marginali e remote e alla modernizzazione delle aziende agricole e alla crescita della produttività. Mentre la PAC è efficace nel rafforzare la redditività delle aziende agricole e nel sostenere il mantenimento delle aziende nelle zone rurali, la distribuzione ineguale del sostegno limita l'efficacia della PAC nel ridurre le disparità economiche tra gli agricoltori e le diverse aree.

Il sostegno della PAC ha un effetto di ricaduta significativo sull'economia rurale in senso lato, soprattutto nelle regioni meno sviluppate, in particolare grazie a LEADER e al sostegno ai servizi di base e al rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali che si rivolgono alla popolazione rurale in senso lato. Il finanziamento della PAC genera anche valore aggiunto lordo e occupazione nelle zone rurali di tutta l'UE, e contribuisce al rinnovamento generazionale.

La valutazione trova che la povertà, l'abbandono della terra e il declino rurale sarebbero più pronunciati in assenza della PAC, evidenziando un chiaro valore aggiunto dell'UE.

Tuttavia, **l'attrattiva delle zone rurali, soprattutto per i giovani agricoltori, dipende anche molto dalle infrastrutture e dai servizi di trasporto e comunicazione, soprattutto nelle zone remote**, e c'è spazio per migliorare la coerenza e le sinergie con altri fondi UE, nonché con le politiche nazionali e regionali.

La valutazione rileva che l'eccessiva amministrazione associata all'applicazione dei regimi di sostegno della PAC, in particolare le misure di sviluppo rurale, sia per i beneficiari che per le autorità, ostacola l'efficienza della PAC. E, anche se i pagamenti diretti sono erogati con un onere amministrativo relativamente basso, non sono particolarmente mirati agli aspetti sociali dello sviluppo territoriale o ai bisogni dei gruppi rurali vulnerabili o socialmente esclusi.

Contesto

Le zone rurali sono parte integrante del tessuto sociale, economico e ambientale dell'UE e rappresentano oltre l'80% della sua superficie totale. Gran parte di questa è costituita da terreni agricoli, utilizzati per produrre alimenti a prezzi accessibili per i consumatori dell'UE e per mantenere i posti di lavoro nelle zone rurali.

Mentre quasi il 30% della popolazione dell'UE vive in queste zone, le popolazioni rurali si stanno riducendo e invecchiando, e una quota maggiore di persone è a rischio di povertà ed esclusione sociale nelle zone rurali, rispetto alle città.

La PAC mira a contribuire ad uno sviluppo territoriale equilibrato mantenendo un settore agricolo diversificato sul territorio dell'UE, riducendo il divario tra i redditi agricoli e quelli di altri settori e sostenendo lo sviluppo economico, la riduzione della povertà e l'inclusione sociale nelle zone rurali, parzialmente finanziato dalla politica di sviluppo rurale dell'UE.

Maggiori informazioni:

[Visione a lungo termine per le zone rurali dell'UE](#)

[Quadro comune di monitoraggio e valutazione](#)

[Politica agricola comune \(PAC\)](#)

European Green Deal: ridurre il carbonio anche grazie al contributo dell'agricoltura e della silvicoltura UE.

La Commissione europea ha adottato una [comunicazione sui cicli sostenibili del carbonio](#), stabilendo come aumentare le rimozioni di carbonio dall'atmosfera. Per bilanciare l'impatto delle emissioni di CO₂ in Europa, l'UE dovrà ridurre drasticamente la sua dipendenza dal carbonio fossile, aumentare la coltivazione del carbonio per immagazzinare più carbonio in natura, e promuovere soluzioni industriali per rimuovere e riciclare il carbonio in modo sostenibile e verificabile. Rimuovere e immagazzinare più carbonio, dall'atmosfera, dagli oceani e dalle zone umide costiere, è essenziale per raggiungere l'impegno legalmente vincolante dell'UE di diventare climaticamente neutrale entro il 2050.

Le rimozioni di carbonio sono vitali per mantenere a portata di mano gli impegni climatici presi dall'UE. Insieme ad una forte riduzione delle emissioni, c'è bisogno di soluzioni sostenibili per rimuovere e riciclare il carbonio, che renderanno l'economia europea più resiliente e ci aiuteranno a combattere sia la crisi del clima che quella della biodiversità. Grazie alla definizione dei principi e degli obiettivi principali ora sarà possibile passare alla definizione della regolamentazione necessaria. Queste regole dovranno garantire che le rimozioni di carbonio siano credibili e abbiano l'effetto desiderato, e contribuiranno a creare nuove opportunità di business nel carbon farming per gli agricoltori, i forestali e altri gestori del territorio.

L'agricoltura e la silvicoltura sono attori fondamentali nella lotta contro il cambiamento climatico, ne mitigano gli impatti rimuovendo il carbonio dall'atmosfera. La coltivazione del carbonio rafforzerà il contributo degli agricoltori e dei silvicoltori alla decarbonizzazione dell'economia europea, fornendo un reddito supplementare agli agricoltori, proteggendo nel contempo la biodiversità, rendendo le aziende agricole più resistenti ai disastri naturali e garantendo la sicurezza alimentare. Anche la ricerca e l'innovazione contribuiranno a questo obiettivo, fornendo ulteriori soluzioni agli agricoltori e ai silvicoltori.

La [comunicazione](#) stabilisce azioni a breve e medio termine per sostenere il carbon farming e diffondere questo modello di business verde per premiare meglio i gestori del territorio per il sequestro del carbonio e la protezione della biodiversità. Entro il 2030, le iniziative di carbon farming dovrebbero contribuire con 42Mt di stoccaggio di CO₂ ai pozzi naturali di carbonio dell'Europa. Le misure per raggiungere questo obiettivo includono:

- la promozione di pratiche di carbon farming nell'ambito della [Politica Agricola Comune](#) (PAC) e di altri programmi UE come [LIFE](#) e la missione di ricerca "Soil Deal for Europe" di [Horizon Europe](#), e attraverso finanziamenti pubblici nazionali e privati;
- standardizzare le metodologie di monitoraggio, reporting e verifica necessarie per fornire un quadro di certificazione chiaro e affidabile per la carbon farming, permettendo lo sviluppo di mercati volontari del carbonio;
- fornire una migliore conoscenza, gestione dei dati e servizi di consulenza su misura ai gestori del territorio, sia sulla terra che all'interno dell'ecosistema del carbonio blu.

La [comunicazione](#) mira anche a sviluppare iniziative per il carbonio blu, in quanto l'utilizzo di soluzioni basate sulla natura nelle zone umide costiere e nell'acquacoltura rigenerativa, fornisce ulteriori benefici per la rigenerazione degli oceani e la produzione di ossigeno, e la sicurezza alimentare.

Mentre l'obiettivo del Green Deal europeo è quello di ridurre drasticamente l'uso di carbonio fossile, l'economia dell'UE avrà ancora bisogno di carbonio come materia prima per i processi industriali, come la produzione di combustibili sintetici, plastica, gomme, prodotti chimici e altri materiali avanzati. Questo carbonio sarà sempre più fornito dalla bioeconomia e dalle soluzioni tecnologiche che catturano, usano e immagazzinano il CO₂. La Commissione europea si impegnerà in un dialogo con le parti interessate con l'obiettivo che almeno il 20% del carbonio utilizzato nei prodotti chimici e plastici provenga da fonti non fossili sostenibili entro il 2030. Questo sarà fatto in piena considerazione degli obiettivi dell'UE in materia di biodiversità e di economia circolare e del prossimo quadro politico per le plastiche bio-based, biodegradabili e compostabili. Per gestire meglio questi nuovi flussi di carbonio, sostenere le tecnologie innovative e realizzare la rimozione del carbonio su scala, la Commissione UE aiuterà a sviluppare un mercato interno per la cattura, l'uso e lo stoccaggio del carbonio e le necessarie infrastrutture di trasporto transfrontaliero di CO₂. Entro il 2030, 5Mt di CO₂ dovrebbero essere rimosse ogni anno dall'atmosfera e immagazzinate in modo permanente attraverso soluzioni tecnologiche. Lo strumento di finanziamento

chiave per queste tecnologie nel breve termine è il [Fondo per l'innovazione](#), che è finanziato dal [sistema di scambio delle emissioni dell'UE](#).

Entro la fine del 2022, la Commissione europea proporrà un quadro normativo dell'UE per la certificazione delle rimozioni di carbonio basate su regole di contabilità del carbonio solide e trasparenti e sui requisiti per monitorare e verificare l'autenticità e l'integrità ambientale delle rimozioni di carbonio sostenibili di alta qualità. Tali regole forniranno il quadro giuridico necessario per aumentare la scala della coltivazione del carbonio e delle soluzioni industriali che rimuovono il carbonio dall'atmosfera. Un invito a presentare proposte sarà lanciato nel gennaio 2022.

Maggiori informazioni:

[Scheda informativa sui cicli sostenibili del carbonio](#)

[Comunicazione sui cicli sostenibili del carbonio](#)

[Documento di lavoro dello staff sui cicli del carbonio sostenibile](#)

[Documento di lavoro dello staff su Carbon Farming](#)

[Istituire e attuare nell'UE meccanismi di sequestro del carbonio nei suoli agricoli basati sui risultati](#)

[Maggiori informazioni sui cicli del carbonio sostenibile](#)

[Realizzare il Green Deal europeo](#)



OPPORTUNITA'

Finanziamenti per azioni di informazione relative alla Politica Agricola Comune.

La Commissione europea cofinanzia progetti per informare il pubblico sulla Politica Agricola Comune (PAC). I progetti possono includere:

- servizi televisivi sull'agricoltura e l'innovazione;
- visite alle aziende agricole;
- campagne d'informazione;
- attività audiovisive e mediatiche;
- applicazioni per smartphone e tablet.

Qualsiasi persona fisica o giuridica, come associazioni o autorità nazionali, può partecipare al bando, pubblicato una volta all'anno. Le regole europee stabiliscono due obiettivi per tutte le azioni di informazione:

- spiegare e far conoscere il sostegno dell'UE all'agricoltura e allo sviluppo rurale attraverso la PAC;
- impegnarsi con gli agricoltori e gli altri attori delle zone rurali, e per loro comunicare ulteriormente la PAC ai loro colleghi elettorali e al pubblico in generale.

L'invito a presentare proposte per il 2022 per il sostegno alle azioni di informazione relative alla PAC si chiuderà il **25 gennaio 2022**.

[Bando](#).

Maggiori informazioni relative all'invito a presentare proposte 2022 sono disponibili sul portale [funding and tenders](#).

Programma LIFE, sono aperti gli inviti a presentare proposte.

Il [programma LIFE](#) è lo strumento finanziario dell'UE per l'ambiente e l'azione per il clima. Attivo dal 1992, ha cofinanziato più di 5 500 progetti nell'UE e oltre, la dotazione è passata da 3,4 miliardi di euro per il periodo 2014-2020 a 5,4 miliardi di euro per il periodo 2021-2027, con un aumento di quasi il 60 %.

L'introduzione dei [progetti integrati LIFE](#) ha permesso alle autorità degli Stati membri di attuare nella massima misura possibile la normativa in materia di ambiente e di clima. Questi offrono finanziamenti a piani, programmi e strategie sviluppati a livello regionale, multiregionale o nazionale e aiutano gli Stati membri a rispettare le norme fondamentali dell'UE in sei settori: natura, acqua, aria, rifiuti, mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai cambiamenti climatici.

La peculiarità dei progetti integrati consiste nel permettere agli Stati membri di attingere anche da altre fonti di finanziamento dell'UE, compresi i fondi agricoli, strutturali, regionali e per la ricerca, nonché dai fondi nazionali e dagli investimenti del settore privato.

Dopo la presentazione del [Programma di lavoro pluriennale 2021-2024](#), sono stati pubblicati gli inviti a presentare proposte per:

➤ **Natura e biodiversità**

- [LIFE-2021-STRAT-NAT-SNAP-two-stage - Strategic Nature Projects \(SNAP\)](#)

Scadenze: **07 Aprile 2022 (2° scadenza)**

Maggiori informazioni:

[Video della giornata informativa](#)

[Presentazione](#)

[Video invito a presentare proposte LIFE 2021: Nuovo regolamento LIFE e contesto politico europeo – Jean-Claude Merciol, DG ENV](#)

➤ **Economia circolare e qualità della vita**

- [LIFE-2021-STRAT-ENV-SIP-two-stage Strategic Integrated Projects - Environment \(SIP\)](#)

Scadenze: **07 Aprile 2022 (2° scadenza)**

Maggiori informazioni:

[Video della giornata informativa](#)

[Presentazione](#)

[Video invito a presentare proposte LIFE 2021: Nuovo regolamento LIFE e contesto politico europeo – Jean-Claude Merciol, DG ENV](#)

➤ **Mitigazione e adattamento al cambiamento climatico**

- [LIFE-2021-STRAT-two-stage Climate Change - Strategic Integrated Projects \(SIP\)](#)

Scadenze: **07 Aprile 2022 (2° scadenza)**

Maggiori informazioni:

[Video della giornata informativa](#)

[Presentazione](#)

[Video invito a presentare proposte LIFE 2021: Contesto politico europeo in materia di clima – Philip Owen, DG CLIMA](#)

➤ **Transizione verso l'energia pulita**

[Introduzione al sottoprogramma CET](#)

[LIFE e il contesto della politica energetica dell'UE – presentazione a cura di Claudia Canevari, DG Energy](#)
[Come scrivere una proposta eccellente nell'ambito della Transizione Energetica Pulita](#)

- [LIFE-2021-CET-LOCAL: Technical support to clean energy transition plans and strategies in municipalities and regions](#)

Scadenza: **12 gennaio 2022**

[Video della giornata informativa](#)

[Presentazione](#)

- [LIFE-2021-CET-POLICY: Towards an effective implementation of key legislation in the field of sustainable energy](#)

Scadenza: **12 gennaio 2022**

[Video della giornata informativa](#)

[Presentazione](#)

- [LIFE-2021-CET-GOV: Multilevel climate and energy dialogue to deliver the energy Governance](#)

Scadenza: **12 gennaio 2022**

[Video della giornata informativa](#)

[Presentazione](#)

- [LIFE-2021-CET-BUILDRENO: Large-scale rollout of industrialised deep renovation solutions](#)

Scadenza: **12 gennaio 2022**

[Video della giornata informativa](#)

[Presentazione](#)

- [**LIFE-2021-CET-AUDITS: Uptake of energy audits recommendations for the energy transition of companies**](#)

Scadenza: **12 gennaio 2022**

[Video della giornata informativa](#)

[Presentazione](#)

- [**LIFE-2021-CET-VALUECHAIN: Fostering sustainable energy uptake along the whole value chain in industry and services**](#)

Scadenza: **12 gennaio 2022**

[Video della giornata informativa](#)

[Presentazione](#)

- [**LIFE-2021-CET-BUILDSKILLS: BUILD UP Skills – rebooting the National Platforms and Roadmaps**](#)

Scadenza: **12 gennaio 2022**

[Video della giornata informativa](#)

[Presentazione](#)

- [**LIFE-2021-CET-COOLING: Facing the increase in cooling demand of buildings in the coming years**](#)

Scadenza: **12 gennaio 2022**

[Video della giornata informativa](#)

[Presentazione](#)

- [**LIFE-2021-CET-SMARTSERV: Establish innovative business models and contractual schemes for smart and sector-integrating energy services**](#)

Scadenza: **12 gennaio 2022**

[Video della giornata informativa](#)

[Presentazione](#)

- [**LIFE-2021-CET-SMARTREADY: Creating the conditions for a global improvement of smart readiness of European buildings**](#)

Scadenza: **12 gennaio 2022**

[Video della giornata informativa](#)

[Presentazione](#)

- [LIFE-2021-CET-MAINSTREAM: Mainstreaming sustainable energy finance and integrating energy performance in EU sustainable finance criteria and standards](#)

Scadenza: **12 gennaio 2022**

[Video della giornata informativa](#)

[Presentazione](#)

- [LIFE-2021-CET-INNOFIN: Innovative financing schemes for sustainable energy investments](#)

Scadenza: **12 gennaio 2022**

[Video della giornata informativa](#)

[Presentazione](#)

- [LIFE-2021-CET-HOMERENO: Integrated Home Renovation Services](#)

Scadenza: **12 gennaio 2022**

[Video della giornata informativa](#)

[Presentazione](#)

- [LIFE-2021-CET-HOMERECOM: EU community of Integrated Home Renovation Services practitioners](#)

Scadenza: **12 gennaio 2022**

[Video della giornata informativa](#)

[Presentazione](#)

- [LIFE-2021-CET-COALREGIONS: Community-driven clean energy transition in coal, peat and oil-shale regions](#)

Scadenza: **12 gennaio 2022**

[Video della giornata informativa](#)

[Presentazione](#)

- [LIFE-2021-CET-PDA: Disruptive PDA – Technical Assistance to advance market boundaries for sustainable energy investments](#)

Scadenza: **12 gennaio 2022**

[Video della giornata informativa](#)

[Presentazione](#)

- [LIFE-2021-CET-ENERPOV: Addressing building related interventions for vulnerable districts](#)

Scadenza: **12 gennaio 2022**

[Video della giornata informativa](#)

[Presentazione](#)

- [LIFE-2021-CET-ENERCOM: Developing support mechanisms for energy communities and other citizen-led initiatives in the field of sustainable](#)

Scadenza: **12 gennaio 2022**

[Video della giornata informativa](#)

[Presentazione](#)

LIFE 2021-2027 - Documenti utili:

[Regolamento LIFE \(UE\) 2021/783](#)

[LIFE Programma di lavoro 2021-2024](#)

[Argomenti prioritari del bando](#)

[Regolamento finanziario](#)

Bando di finanziamento EIT Food per sostenere soluzioni tecnologiche innovative in campo alimentare.

[EIT Food](#) è la principale iniziativa europea per l'innovazione alimentare, che lavora per rendere il sistema alimentare più sostenibile, sano e affidabile.

I progetti di innovazione sostenuti da EIT sono realizzati con una combinazione di partner dell'industria, dell'istruzione e della ricerca per migliorare i risultati ambientali e sanitari sviluppando soluzioni nelle aree di innovazione più promettenti. Questo approccio congiunto aiuta a garantire che le soluzioni siano progettate per prendere in considerazione le diverse prospettive dei diversi attori della catena alimentare. Le aree di innovazione su cui si concentra includono proteine alternative, sistemi alimentari circolari, tracciabilità digitale, agricoltura sostenibile, acquacoltura sostenibile e nutrizione mirata.

Il bando di finanziamento aperto è rivolto a consorzi di organizzazioni per consentire la presentazione di proposte di attività collaborative che porteranno soluzioni innovative al mercato nel settore agroalimentare.

In particolare EIT Food è interessata a proposte che contribuiscano al raggiungimento di uno o più degli obiettivi di impatto:

- Migliorare le condizioni per una maggiore fiducia del pubblico nel sistema alimentare.

- Ridurre il rischio relativo di obesità e di prevalenza di malattie non trasmissibili (NCD) nelle popolazioni target a causa di fattori dietetici noti.
- Migliorare l'impatto ambientale dei sistemi agroalimentari.
- Permettere la transizione verso un'economia circolare e sostenibile.

Scadenza: **14 gennaio 2022**.

Maggiori informazioni sul [bando EIT Food](#).

A cura di: **Sandro VIGNOLINI** [Ufficio Rapporti istituzionali con gli organi ed organismi comunitari, dello Stato, delle Regioni e con gli Enti locali](#) in collaborazione con **Marco SULAS** [Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale](#).

La presente selezione è rilasciata a titolo gratuito, ha carattere puramente informativo e non esaustivo. Non può in nessun caso essere interpretato come consulenza, invito, offerta o raccomandazione. Chi ne ha curato la redazione non potrà in nessun caso essere ritenuto responsabile per danni diretti o indiretti che dovessero risultare dal contenuto del presente o dal suo utilizzo, come pure dal browsing o da collegamenti ipertestuali (link) verso altri siti.